

23 Ago 2021

Riforma Pac, aprono i cantieri per il Piano strategico nazionale

R.A.

Dopo la pausa estiva ripartono i lavori per l'attuazione della nuova Pac. In data 8 settembre il ministero delle Politiche agricole ha convocato una riunione del Tavolo di partenariato nazionale che dovrà esprimersi sullo schema di piano strategico, da trasmettere entro la fine dell'anno alla Commissione europea. Da ricordare che il piano strategico dovrà contenere sia le scelte relative alle modalità di erogazione degli aiuti diretti; sia i programmi per lo sviluppo rurale finora elaborati dalle singole regioni.

Come stabilito in un apposito decreto ministeriale, partecipano al Tavolo di partenariato circa 150 soggetti: istituzioni pubbliche centrali, regioni, organizzazioni professionali e dei lavoratori, associazioni ambientaliste e dei consumatori. All'ordine del giorno della riunione dell'8 settembre, che sarà presieduta dal ministro Patuanelli, la definizione della priorità degli interventi e la cosiddetta "architettura verde".

Secondo fonti delle regioni, gli uffici del ministero hanno già messo a punto alcune ipotesi relative agli "ecoschemi". Vale a dire la lista delle pratiche colturali a maggiore impatto ambientale che, su base volontaria, gli agricoltori dovranno applicare per aumentare del 25% l'aiuto di base al reddito previsto dalla nuova Pac. Tra le ipotesi che sarebbero allo studio, quella di destinare all'agricoltura biologica fino alla metà della dotazione finanziaria complessiva che ammonta a circa 900 milioni di euro l'anno.

Anche in ambito europeo, dopo l'accordo provvisorio raggiunto a fine giugno tra Parlamento europeo e Consiglio, prosegue il completamento della procedura legislativa per il varo della riforma della Pac. Il testo consolidato dell'intesa è stato approvato il 23 luglio dal Comitato speciale agricoltura (Csa), di cui fanno parte i rappresentanti dei ministeri dell'Agricoltura degli Stati membri. A questo punto, la parola è passata al Parlamento europeo. La Commissione Agricoltura dell'Europarlamento dovrebbe esprimersi sull'accordo, in occasione della riunione che si terrà il giorno 9 settembre; mentre il voto dell'Assemblea plenaria è in programma, al momento, nel corso della sessione di novembre.

Secondo gli addetti ai lavori a Bruxelles, il voto potrebbe essere anticipato ad ottobre in funzione dell'andamento delle discussioni in Commissione Agricoltura. L'esito favorevole non è "blindato", perché numerosi parlamentari dei diversi gruppi politici hanno espresso perplessità sull'ambizione ambientale, ritenuta troppo limitata, della nuova Pac.